

Taranto, col versamento di 2.500.000 lire, ha raggiunto l'obiettivo. Bologna l'ha superato sottoscrivendo 32 milioni, pari al 105 per cento.

**Compagni, avanti verso i cinquecento milioni!**

ANNO XXXII (Nuova Serie) - N. 271

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

VENERDI' 30 SETTEMBRE 1955

**Roma ha ieri raggiunto l'obiettivo di 29.200.000 lire fissato dalla Direzione del Partito.**

Avanti compagni verso il 2° obiettivo di 40 milioni!

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

## DOVE VA LA CISL?

C'è un episodio nella storia della CISL che è ancor oggi in grado di illuminare la politica di quest'organizzazione e il nucleo dirigente che la anima. Si era a pochi giorni dalle elezioni presidenziali. Già si avvertivano profondi contrasti all'interno della Democrazia cristiana, che sarebbero poi scoppiati clamorosamente nei giorni delle votazioni. Il segretario Scelba, stesso e traballante, vedeva aumentare attorno a sé l'opposizione, il dissenso. Proprio in quei frangenti la CISL, che aveva il suo secondo congresso nazionale, e a Scelba non pareva poter accorrere a quelle assise per dimostrare l'esistenza di una politica sindacale, e i suoi legami con il mondo del lavoro.

Pastore si prestò ancora una volta al gioco. «Ella viene scelta», disse, «perché è il capo dell'ultimo turanno». Fu abbattuto e battuto. Pastore, con le lacrime agli occhi, confidò a Scelba la tessera «ad honorem» della CISL.

Pastore, che si era affannato a dimostrare l'apatia della sua organizzazione, tuonando contro coloro che pretendevano di fare la maggioranza della CISL alla Democrazia cristiana, confessava così clamorosamente i suoi legami con l'ala più reazionaria del partito, confermava che per la sua politica sindacale era necessario un governo, il quale sul terreno politico fondasse la propria azione sulla discriminazione.

Nonostante il fraterno abbraccio di Pastore, il governo Scelba cadde. E ora, a distanza di tre mesi, Scelba e Pastore in due pubbliche manifestazioni continuano, mano a mano, lo stesso discorso di un tempo. Il primo ripetendo che la partecipazione dei lavoratori alla direzione del Paese può avvenire senza alcuna apertura di sinistra, poiché «è già la CISL che ha tutti i requisiti di rappresentatività»; il secondo invitando al convegno delle «human relations» di cui tutti gli industriali italiani a facilitare — «così come è un avvenimento della grande azienda» — l'esistenza di una «forte sindacato democratico».

Scelba e Pastore, due volti di una analoga posizione verso i comunisti. Scelba, alla vigilia del vertice dello Stato, politica in tutto rispondente alle necessità del «trastevere», quali abbandonavano, per l'attuazione del superfruttamento, di un particolare clima di repressione antipopolare; Pastore, assolvendo, soprattutto nelle grandi aziende, ad incarichi di coerenza dei gruppi monopolistici e di annoveramento di tutti le volontà rivendicative dei lavoratori.

La conferma di questa funzione di assolvere l'attuale gruppo dirigente della CISL, da cui politica non è certo esclusa da tutti gli esponenti dell'organizzazione, si è avuta ancora recentemente nei vari atti, per esempio, al grande movimento rivendicativo, tuttora in pieno sviluppo, per gli arretrati dell'industria di guerra. I lavoratori della FIAT, come è noto, appaiono in fila, si oppongono a essere scelti fra loro per anni e chiedere ripartizione alla Società, fuori anche di proporzioni, la somma della M. 250.000. Si sviluppa, quindi, nella CGIL, un movimento rivendicativo che, per la sua natura, è di natura sindacale, che non si può non interpretare, per la sua natura, come un movimento sindacale.

La conferma di questa funzione di assolvere l'attuale gruppo dirigente della CISL, da cui politica non è certo esclusa da tutti gli esponenti dell'organizzazione, si è avuta ancora recentemente nei vari atti, per esempio, al grande movimento rivendicativo, tuttora in pieno sviluppo, per gli arretrati dell'industria di guerra. I lavoratori della FIAT, come è noto, appaiono in fila, si oppongono a essere scelti fra loro per anni e chiedere ripartizione alla Società, fuori anche di proporzioni, la somma della M. 250.000. Si sviluppa, quindi, nella CGIL, un movimento rivendicativo che, per la sua natura, è di natura sindacale, che non si può non interpretare, per la sua natura, come un movimento sindacale.

**LA SOTTOSCRIZIONE PER L'UNITA'**

**Togliatti alle 19 federazioni che hanno raggiunto l'obiettivo**

Il compagno Palmiro Togliatti ha inviato ieri alle 19 federazioni che hanno finora raggiunto l'obiettivo della sottoscrizione popolare per l'Unità (Bergamo, Como, Bologna, Firenze, Modena, Reggio Emilia, Firenze, Massa Carrara, Pisa, Siena, Avezzano, Benevento, Napoli, Catanzaro, Crotone, Reggio Calabria, Cagliari, Udine e

comprende (della FIAT, in particolare, che si è perseguita dal suo sindacato di comodo facendolo confluire nelle file della CISL). Ma, contemporaneamente, deve protestare sulla sua stampa per il veto che la Confindustria ha posto nei confronti delle sezioni sindacali che la CISL vorrebbe costituire. Ed è logico che, a un certo punto, egli si trovi di fronte a questa vetta della Confindustria, la «clima Pastore» tende a distruggere non solo l'unità operaia, ma le stesse funzioni storiche del sindacato, formandosi nel corso di durissime lotte per la salvaguardia degli interessi dei lavoratori. Ecco un campo concreto e vasto per un dialogo fra operai di varia tendenza, per la formulazione di una politica unitaria. I lavoratori cattolici e socialisti non possono che avvalorare le loro organizzazioni, ad un loro inserimento nelle «human relations», ideate dagli industriali — come ha dovuto ricordare il presidente della Commissione parlamentare di inchiesta, on. Ruffinacci — per un miglior rendimento della mano d'opera.

Che senso avrebbe un sindacato, condannato solo a finanziare il sistema delle «human relations», e cioè di un più razionale ed ipocritico superfruttamento?

Il chiaro che in tal modo l'azione della CISL si troverà di fronte a un crescente numero di contraddizioni. E lo stesso Pastore ad ammetterlo. Egli, a Stresa, è costretto a tessere l'elozio della «grande azienda» che lo ha

IL GOVERNO SI TIRA ALLE DIRETTIVE REAZIONARIE DI FANFANI E MALAGODI

## Gravi dichiarazioni del presidente del consiglio sui tribunali militari e sulla "giusta causa",

Il dibattito al gruppo democristiano sugli emendamenti Moro-Taviani - Segni accetta la tesi anticostituzionale con contraddittorie giustificazioni - Confermata la rinuncia alla "giusta causa", dinanzi all'assemblea bonomiana

La maggioranza del gruppo democristiano della Camera ha preso ieri gravi decisioni sulla questione dei tribunali militari, accettando le tesi anticostituzionali e discriminatorie dei ministri Moro e Taviani e della segreteria fanfaniana. Anche se, come già il giorno avanti, pochi deputati hanno partecipato al dibattito. Non sono mancati, tra i pochi intervenuti, alcuni ostili agli emendamenti Moro-Taviani, quali ad esempio, il deputato socialista, che ha fatto una retta attuazione della Costituzione. Ma alla fine è stato posto in votazione un ordine del giorno che porta la firma dello scelba, il quale, che approva l'orientamento del governo. La votazione è stata

contraria a una parte della deputati socialisti. Segni ha dichiarato che non si tratta, in questo caso, di una interpretazione autentica dell'art. 103 della Costituzione, ma solo di alcune modifiche al Codice penale militare, per cui non è necessario che si proceda alla revisione della Costituzione. E' bastata una semplice legge, ha aggiunto, a non bisognava drammatizzare sull'articolo 7 del Codice che estende la competenza dei tribunali militari anche ai civili.

Abbandonare totalmente il principio sancito dall'art. 7 sulla competenza dei tribunali militari — ha aggiunto — non pare per ora opportuno. E' invece opportuno limitare la pratica la competenza dei tribunali militari.

**L'art. 103**

C'è qualcosa di peggio. Gli emendamenti Moro-Taviani, in quanto distorcono la norma costituzionale, erano di fatto, in realtà, una revisione della Costituzione. E' una revisione di fatto, non di diritto, che si può attuare la Costituzione, e in questo caso attuazione della Costituzione vuol dire sanare il principio che solo i militari in servizio attivo possono essere giudicati dai tribunali militari.

Un'altra grave posizione del governo è stata ribadita su un altro dei problemi decisivi che vengono al petto: quello dei tribunali militari. E' stato infatti il scandalo del peggioramento dei ministri al convegno bonomiano con la partecipazione dello stesso Segni e di Vigorelli, il quale ultimo ha colto l'occasione per elogiare le Mutue bonomiane (centro di uno dei più grossi scandali politici di questi tempi) e per fare un equivoco accenno all'opportunità di «studiare» il problema dell'imponibilità di mano d'opera, anche in rapporto a quello del sussidio di disoccupazione che si sa quale la parola d'ordine di Bonomi è ridotta all'impossibilità di un vantaggio dei grandi agrari, e due

milioni di disoccupati in più nelle campagne. Ma soprattutto un discorso di Segni è apparso significativo. Nel tono generale del discorso, pronunciato a due giorni di distanza dalle sollecitazioni maccariste e scelbiane di Bonomi, l'eco di quelle sollecitazioni non è mancato. Segni, poi, Segni ha detto che la prossima legge sui contratti agrari, che egli spera possa essere discussa alla Camera in un tempo più opportuno, si attiene alla politica democratica in direzione della piccola impresa contadina, del proprietario, dell'affittuario e del mezzadro. L'equo canone e la stabilità dell'azienda contadina sono le questioni fondamentali. Per l'equo canone, Segni ha detto di aver «raccomandato» a Colombo di studiare, di «studiare» la stabilità sul fondo. Segni, dopo aver rivendicato di essere stato «il» il patrocinatore del principio della giusta causa, ha dichiarato che l'applicazione della nuova legge anche se tale principio non sarà applicato al cento per cento, sarà però sempre una

notevole affermazione. Ciò detto, Segni si è diffuso sulla libertà di contrattare e sulla necessità di sottrarre i contadini all'influsso degli estremismi, non senza elogiare la «battaglia» bonomiana delle Mutue.

Ecco dunque riproposti la stessa politica che tende a creare libertà di disdetta in danno di milioni di contadini, conformemente al compromesso Fanfani-Malagodi. Non per caso, che si accennava all'impostazione anticostituzionale della questione dei tribunali militari. Si accompagnava allo sfuggire della questione dei professori e degli statali che il Fronte del lavoro ha inviato un telegramma al ministro Rossi per sollecitare le decisioni che non vengono. Si accompagnava alla offensiva di Corleone sugli industriali. Si accompagnava allo sfuggire della questione dell'IRI (la commissione interna e la commissione industriale della Camera continuano a contendere la materia) e alla interruzione di una decisione della Giunta del Re-

(Continua in 6. pag., 3. colonna)

## Totale sciopero unitario dei metallurgici a Lodi

### Riprende la lotta nelle miniere Montecatini della Maremma

Nuovi scioperi nelle fabbriche milanesi per l'indennità di mensa - Imminente azione alla Pirelli Bicocca  
I minatori maremmani respingono gli accordi separati con gli scissionisti - Sospensioni del lavoro all'ILVA

**DALLA NOSTRA REDAZIONE**

MILANO, 29. — Il rifiuto dell'Accordo industriale Lombardo, a cui le trattative per la lotta unitaria sul comparto dell'indennità di mensa, vari istituti contrattuali e il pagamento dei arretrati dovuti ai lavoratori, continua a determinare l'allargamento dell'azione nelle fabbriche metallurgiche milanesi. Anche qui hanno scioperato per una settimana i lavoratori della via De Cella e della Bessi. Gli operai della Bessi, con i vari istituti contrattuali, hanno invece respinto la lotta e le manifestazioni della Cisl.

**Il fesso del giorno**

In una perquisizione nella residenza dell'ex presidente Arca, sono state trovate varie bustarelle, tra cui una di 500.000 lire, una di 200.000 lire e una di 100.000 lire.

**La lotta all'ILVA di Piombino e di Torre**

La lotta per l'indennità di mensa e contro l'accordo separato fra la direzione e i sindacati scissionisti continua a svilupparsi nel complesso ILVA di Piombino e lavoratori della ILVA scenderanno nuovamente in sciopero questa mattina per una ad ogni fine di turno.

**La lotta all'ILVA di Piombino e di Torre**

La lotta per l'indennità di mensa e contro l'accordo separato fra la direzione e i sindacati scissionisti continua a svilupparsi nel complesso ILVA di Piombino e lavoratori della ILVA scenderanno nuovamente in sciopero questa mattina per una ad ogni fine di turno.

**La lotta all'ILVA di Piombino e di Torre**

La lotta per l'indennità di mensa e contro l'accordo separato fra la direzione e i sindacati scissionisti continua a svilupparsi nel complesso ILVA di Piombino e lavoratori della ILVA scenderanno nuovamente in sciopero questa mattina per una ad ogni fine di turno.

**La lotta all'ILVA di Piombino e di Torre**

La lotta per l'indennità di mensa e contro l'accordo separato fra la direzione e i sindacati scissionisti continua a svilupparsi nel complesso ILVA di Piombino e lavoratori della ILVA scenderanno nuovamente in sciopero questa mattina per una ad ogni fine di turno.

**La lotta all'ILVA di Piombino e di Torre**

La lotta per l'indennità di mensa e contro l'accordo separato fra la direzione e i sindacati scissionisti continua a svilupparsi nel complesso ILVA di Piombino e lavoratori della ILVA scenderanno nuovamente in sciopero questa mattina per una ad ogni fine di turno.

**La lotta all'ILVA di Piombino e di Torre**

La lotta per l'indennità di mensa e contro l'accordo separato fra la direzione e i sindacati scissionisti continua a svilupparsi nel complesso ILVA di Piombino e lavoratori della ILVA scenderanno nuovamente in sciopero questa mattina per una ad ogni fine di turno.

**La lotta all'ILVA di Piombino e di Torre**

La lotta per l'indennità di mensa e contro l'accordo separato fra la direzione e i sindacati scissionisti continua a svilupparsi nel complesso ILVA di Piombino e lavoratori della ILVA scenderanno nuovamente in sciopero questa mattina per una ad ogni fine di turno.

**La lotta all'ILVA di Piombino e di Torre**

La lotta per l'indennità di mensa e contro l'accordo separato fra la direzione e i sindacati scissionisti continua a svilupparsi nel complesso ILVA di Piombino e lavoratori della ILVA scenderanno nuovamente in sciopero questa mattina per una ad ogni fine di turno.

**La lotta all'ILVA di Piombino e di Torre**

La lotta per l'indennità di mensa e contro l'accordo separato fra la direzione e i sindacati scissionisti continua a svilupparsi nel complesso ILVA di Piombino e lavoratori della ILVA scenderanno nuovamente in sciopero questa mattina per una ad ogni fine di turno.

**La lotta all'ILVA di Piombino e di Torre**

La lotta per l'indennità di mensa e contro l'accordo separato fra la direzione e i sindacati scissionisti continua a svilupparsi nel complesso ILVA di Piombino e lavoratori della ILVA scenderanno nuovamente in sciopero questa mattina per una ad ogni fine di turno.

**La lotta all'ILVA di Piombino e di Torre**

La lotta per l'indennità di mensa e contro l'accordo separato fra la direzione e i sindacati scissionisti continua a svilupparsi nel complesso ILVA di Piombino e lavoratori della ILVA scenderanno nuovamente in sciopero questa mattina per una ad ogni fine di turno.

**La lotta all'ILVA di Piombino e di Torre**

La lotta per l'indennità di mensa e contro l'accordo separato fra la direzione e i sindacati scissionisti continua a svilupparsi nel complesso ILVA di Piombino e lavoratori della ILVA scenderanno nuovamente in sciopero questa mattina per una ad ogni fine di turno.



BRENNERO — Le truppe americane al valico di confine

Le truppe italiane nella zona, non dipenderanno dai comandi italiani. Essi sono organizzati, alle dipendenze del generale americano Michaelis, come un nucleo completamente americano nell'ambito della NATO, che dipenderà direttamente dal comando NATO delle forze terrestri dell'Europa meridionale. Questa particolare funzione autonoma dei reparti del generale Michaelis è sottolineata dal fatto che in questa unità, per far posto alle truppe di prosieguo e di intensificazione della corsa agli armamenti, e di fronte al quale le parole con cui il ministro Martino si è pronunciato che gli onori sono a favore del disarmo, acquistano un sapore almeno equivoco.

Si ripropongono dunque con maggior forza una serie di interroganti ai quali il governo italiano non può cercare di sfuggire. Perché è stato accettato l'insediamento in territorio italiano di questi reparti, sottratti a qualsiasi controllo nazionale italiano, organizzati in un gruppo speciale

tità irrisoria», come ebbe a dire l'onorevole Segni il 22 luglio al Senato, né semplice modificazione di una situazione politica-militare internazionale — di un presidente schieramento in Europa? Si tratta invece di un gesto diretto, ancor più strettamente di quanto non fosse parso sinora, contro la distensione internazionale, un gesto che si inquadra in una politica di prosieguo e di intensificazione della corsa agli armamenti, e di fronte al quale le parole con cui il ministro Martino si è pronunciato che gli onori sono a favore del disarmo, acquistano un sapore almeno equivoco.

**Armi atomiche**

2) La SETAF non sarà in alcun modo un contingente «simbolico», ma «rappresenta una innovazione radicale nella impostazione strategica secondo le concezioni più moderne». Per quanto riguarda l'attuale cinquemila uomini, aggiungono le informazioni raccolte, essa «sarà però dotata

di truppe italiane nella zona, non dipenderanno dai comandi italiani. Essi sono organizzati, alle dipendenze del generale americano Michaelis, come un nucleo completamente americano nell'ambito della NATO, che dipenderà direttamente dal comando NATO delle forze terrestri dell'Europa meridionale. Questa particolare funzione autonoma dei reparti del generale Michaelis è sottolineata dal fatto che in questa unità, per far posto alle truppe di prosieguo e di intensificazione della corsa agli armamenti, e di fronte al quale le parole con cui il ministro Martino si è pronunciato che gli onori sono a favore del disarmo, acquistano un sapore almeno equivoco.

**Armi atomiche**

2) La SETAF non sarà in alcun modo un contingente «simbolico», ma «rappresenta una innovazione radicale nella impostazione strategica secondo le concezioni più moderne». Per quanto riguarda l'attuale cinquemila uomini, aggiungono le informazioni raccolte, essa «sarà però dotata

di truppe italiane nella zona, non dipenderanno dai comandi italiani. Essi sono organizzati, alle dipendenze del generale americano Michaelis, come un nucleo completamente americano nell'ambito della NATO, che dipenderà direttamente dal comando NATO delle forze terrestri dell'Europa meridionale. Questa particolare funzione autonoma dei reparti del generale Michaelis è sottolineata dal fatto che in questa unità, per far posto alle truppe di prosieguo e di intensificazione della corsa agli armamenti, e di fronte al quale le parole con cui il ministro Martino si è pronunciato che gli onori sono a favore del disarmo, acquistano un sapore almeno equivoco.

**Armi atomiche**

2) La SETAF non sarà in alcun modo un contingente «simbolico», ma «rappresenta una innovazione radicale nella impostazione strategica secondo le concezioni più moderne». Per quanto riguarda l'attuale cinquemila uomini, aggiungono le informazioni raccolte, essa «sarà però dotata

di truppe italiane nella zona, non dipenderanno dai comandi italiani. Essi sono organizzati, alle dipendenze del generale americano Michaelis, come un nucleo completamente americano nell'ambito della NATO, che dipenderà direttamente dal comando NATO delle forze terrestri dell'Europa meridionale. Questa particolare funzione autonoma dei reparti del generale Michaelis è sottolineata dal fatto che in questa unità, per far posto alle truppe di prosieguo e di intensificazione della corsa agli armamenti, e di fronte al quale le parole con cui il ministro Martino si è pronunciato che gli onori sono a favore del disarmo, acquistano un sapore almeno equivoco.

**Armi atomiche**

2) La SETAF non sarà in alcun modo un contingente «simbolico», ma «rappresenta una innovazione radicale nella impostazione strategica secondo le concezioni più moderne». Per quanto riguarda l'attuale cinquemila uomini, aggiungono le informazioni raccolte, essa «sarà però dotata

di truppe italiane nella zona, non dipenderanno dai comandi italiani. Essi sono organizzati, alle dipendenze del generale americano Michaelis, come un nucleo completamente americano nell'ambito della NATO, che dipenderà direttamente dal comando NATO delle forze terrestri dell'Europa meridionale. Questa particolare funzione autonoma dei reparti del generale Michaelis è sottolineata dal fatto che in questa unità, per far posto alle truppe di prosieguo e di intensificazione della corsa agli armamenti, e di fronte al quale le parole con cui il ministro Martino si è pronunciato che gli onori sono a favore del disarmo, acquistano un sapore almeno equivoco.

**Armi atomiche**

2) La SETAF non sarà in alcun modo un contingente «simbolico», ma «rappresenta una innovazione radicale nella impostazione strategica secondo le concezioni più moderne». Per quanto riguarda l'attuale cinquemila uomini, aggiungono le informazioni raccolte, essa «sarà però dotata

di truppe italiane nella zona, non dipenderanno dai comandi italiani. Essi sono organizzati, alle dipendenze del generale americano Michaelis, come un nucleo completamente americano nell'ambito della NATO, che dipenderà direttamente dal comando NATO delle forze terrestri dell'Europa meridionale. Questa particolare funzione autonoma dei reparti del generale Michaelis è sottolineata dal fatto che in questa unità, per far posto alle truppe di prosieguo e di intensificazione della corsa agli armamenti, e di fronte al quale le parole con cui il ministro Martino si è pronunciato che gli onori sono a favore del disarmo, acquistano un sapore almeno equivoco.

**Armi atomiche**

2) La SETAF non sarà in alcun modo un contingente «simbolico», ma «rappresenta una innovazione radicale nella impostazione strategica secondo le concezioni più moderne». Per quanto riguarda l'attuale cinquemila uomini, aggiungono le informazioni raccolte, essa «sarà però dotata

di truppe italiane nella zona, non dipenderanno dai comandi italiani. Essi sono organizzati, alle dipendenze del generale americano Michaelis, come un nucleo completamente americano nell'ambito della NATO, che dipenderà direttamente dal comando NATO delle forze terrestri dell'Europa meridionale. Questa particolare funzione autonoma dei reparti del generale Michaelis è sottolineata dal fatto che in questa unità, per far posto alle truppe di prosieguo e di intensificazione della corsa agli armamenti, e di fronte al quale le parole con cui il ministro Martino si è pronunciato che gli onori sono a favore del disarmo, acquistano un sapore almeno equivoco.

**Armi atomiche**

2) La SETAF non sarà in alcun modo un contingente «simbolico», ma «rappresenta una innovazione radicale nella impostazione strategica secondo le concezioni più moderne». Per quanto riguarda l'attuale cinquemila uomini, aggiungono le informazioni raccolte, essa «sarà però dotata

di truppe italiane nella zona, non dipenderanno dai comandi italiani. Essi sono organizzati, alle dipendenze del generale americano Michaelis, come un nucleo completamente americano nell'ambito della NATO, che dipenderà direttamente dal comando NATO delle forze terrestri dell'Europa meridionale. Questa particolare funzione autonoma dei reparti del generale Michaelis è sottolineata dal fatto che in questa unità, per far posto alle truppe di prosieguo e di intensificazione della corsa agli armamenti, e di fronte al quale le parole con cui il ministro Martino si è pronunciato che gli onori sono a favore del disarmo, acquistano un sapore almeno equivoco.

di truppe italiane nella zona, non dipenderanno dai comandi italiani. Essi sono organizzati, alle dipendenze del generale americano Michaelis, come un nucleo completamente americano nell'ambito della NATO, che dipenderà direttamente dal comando NATO delle forze terrestri dell'Europa meridionale. Questa particolare funzione autonoma dei reparti del generale Michaelis è sottolineata dal fatto che in questa unità, per far posto alle truppe di prosieguo e di intensificazione della corsa agli armamenti, e di fronte al quale le parole con cui il ministro Martino si è pronunciato che gli onori sono a favore del disarmo, acquistano un sapore almeno equivoco.













• DE LAURENTIIS • EXCELSA FILM

più di tennis del Foro Italico. Oggi se il tempo lo permetterà il doppio misto (Migliori-Sirola contro Pericoli-Fattini) e del dop. (Migliori-Bergamo contro Pietrangeli-Sirola, nella foto)

Galli, Pandolfini, Nervi  
Domenica prossima i ragazzi  
giallorossi saranno ospiti de-

gli incontri in programma per  
giorni disputati a causa della  
a parzialmente allagato i c  
eranno luogo le finali del d

OROLOGI Svizzeri - Quarziani  
ciascuno - Anelli - Bracciali  
Collane oro diciottoranti sei  
centocinquanta liregrammo Fed.  
- Catene seicentoliregrammo



# ULTIME l'Unità NOTIZIE

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem	Trime
UNITA'	8.250	3.250	1.700
(con edizione del lunedì)	1.250	3.750	1.950
RINASCITA	1.400	700	—
VIE NUOVE	1.800	1.000	500

Conto corrente postale 1/29793

Conto corrente postale 1/2979.

## NEL CORSO DELLE MANOVRE AI PRIMI DI OTTOBRE

# La Grecia rifiuta di ospitare gli aerei dei paesi atlantici

**Violenti scontri a Cipro tra la popolazione e le forze britanniche occupanti - Tentativo di intimidazione anglo-americano contro l'Egitto - L'arrivo di Allen al Cairo**

parte di uno schieramento militare che dovrebbe raggruppare vari paesi del Medio Oriente e dell'Africa settentrionale. Il presidente egiziano Sadat ha governato del Cairo aveva ripetutamente presentato tali condizioni non avrebbe acconsentito a ricevere armi dagli Stati Uniti e Gran Bretagna. I governi di Londra e di Washington tuttavia, con l'assistenza americana, per l'Egitto, di organizzare un esercito per la difesa del territorio nazionale, hanno ritenuto che il tentativo avrebbe finito con l'assassinio della vittoria.

Lancio la notizia dei feroci preannunci della concezione di un accordo con Cecoslovacchia ha fatto fare questo piano ponendo dirigenti di Washington e Londra di fronte a una nuova scelta: accettare o no il passo dell'Egitto e, se è opportuno, verso la complicità verso la compagnia atlantica. Di qui il tentativo di rimontare la situazione.

inoltre, la ridicola campagna di stampa secondo cui l'Urss, acquistando armi dall'Occidente, si appresta a diventare una democrazia popolare, che avrebbe la via alla corsa agli armamenti nei paesi del Medio Oriente e il passo dell'incanto d'affari inglese. Di più, il ministro degli Esteri, Andrei Gromyko, ha detto che l'Urss non ha mai avuto l'intenzione di conquistare il mondo.

Si tratta, come è evidente, di un goffo tentativo di confondere le acque, chè quei giornali i qua-

sa al riarmo» hanno p-  
mente e semplicemente  
menticato il fatto che s-  
Gran Bretagna che gli  
Uniti non hanno mai ri-  
di vendere armi all'E-  
ma hanno tentato di ve-  
le a condizioni lesive  
indipendenza del paese.  
Il 5 ottobre partirà dal-  
per Praga e Mosca.

missione egiziana che si pone di visitare le officine cecoslovacche di macchine agricole e di studiare

**LE DICHIARAZIONI  
DELL'ON. SEGRE**

Uniti  
a si  
unire

Per impedire che i grandi problemi venganoolti nel senso sollecitato Paese, e dalla base degli partiti governativi, attra una larga maggioranza d'eratica. Si cerca di ricre elima della rissa e della galità. Non per caso le di forze reazionarie che li dote vita al governo Seg

e  
Fanfani dà scacco ai p  
minori sulla questione de  
bunali militari e cost  
Segni a rimangiarsi gli i

ne-  
del  
no-  
con-  
giap-

zione  
ri e

con un piede fuori della  
gioranza, e la sinistra di  
democristiana — cui Fa  
deve la vittoria al Cong  
di Napoli — vede le dim  
ni dal partito di uno dei  
cipali esponenti, il conse  
re nazionale Chiarante, c  
si vede, tutti i motivi,  
crisi politica, elusa con l  
stituzione del governo S  
riesplodono.

**PIETRO INGRAO** direttore  
**Andrea Pirandello** vice dir

**SANITARI**

**STUDIO MEDICO PER LA CURA  
DELLE SOLE DISFUNZIONI  
SESSUALI CURE PRE E POST  
MATRIMONIALI**

**DOTTOR**  
**ALESSANDRO STROZZI**

**— VENE VARICOSI**  
**VENeree • PELLE**  
**DISFUNZIONI SESSUALI**

**CORSO UMBERTO N.**  
(Presso Piazza del Popolo)  
Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Vestibolo

---

**Dotto**  
**DAVID STRO**

**Cura sclerosante delle  
VENE VARICOSE  
VENERE PELLE  
DISFUNZIONI SESSUALI**

75) Tel. 334.581 - Ore 8-20 - Fest.

1